

## «La linea Alibus è tecnicamente ed economicamente fallimentare»

In merito alla linea Alibus, partendo dai dati ufficiali forniti da Amt vorrei sottoporre all'attenzione dei cittadini alcune considerazioni: 30.000 euro di incassi mensili su una linea giornaliera con frequenza programmata ogni 25 minuti significa, su due turni, circa 50 corse per singola tratta (sola andata) al giorno; con un prezzo di 4 euro per passeggero, significa 7.500 passeggeri al mese; 7.500 passeggeri al mese corrispondono a una media di 250 passeggeri al giorno; 250 passeggeri al giorno con 50 corse al giorno significa 5 passeggeri in media per corsa, cioè 20 euro di incas-

so per corsa. enormemente inferiore al costo chilometrico costituito da personale, manutenzione, carburante, assicurazione e altri oneri.

Non è necessario essere esperti in materia di mobilità per comprendere che il servizio è tecnicamente ed economicamente fallimentare. anche se si quadruplicasse il numero di passeggeri/giorno.

Mi domando come mai non si prenda atto del fallimento, insistendo a destinare risorse pubbliche su una linea chiaramente in perdita e lontanissima dal punto di pareggio, anche includendo il

contributo chilometrico. Consiglio di seguire il caso di eccellenza Brt, che trasporta oltre 5.000 passeggeri/giorno. In particolare, con opportune modifiche, la linea Alibus potrebbe diventare un Brt della zona sud con beneficio per i catanesi, ovviamente allo stesso prezzo di una linea comune.

Uscire dalla difesa "politica" di scelte sbagliate e servire i cittadini, ottimizzando l'uso delle risorse, è fortemente consigliato. Portare numeri a difesa di un insuccesso non porta lontano.

**GIACOMO GUGLIELMO**  
esperto mobilità Giunta Stancanelli

GIUSEPPE GRECO